

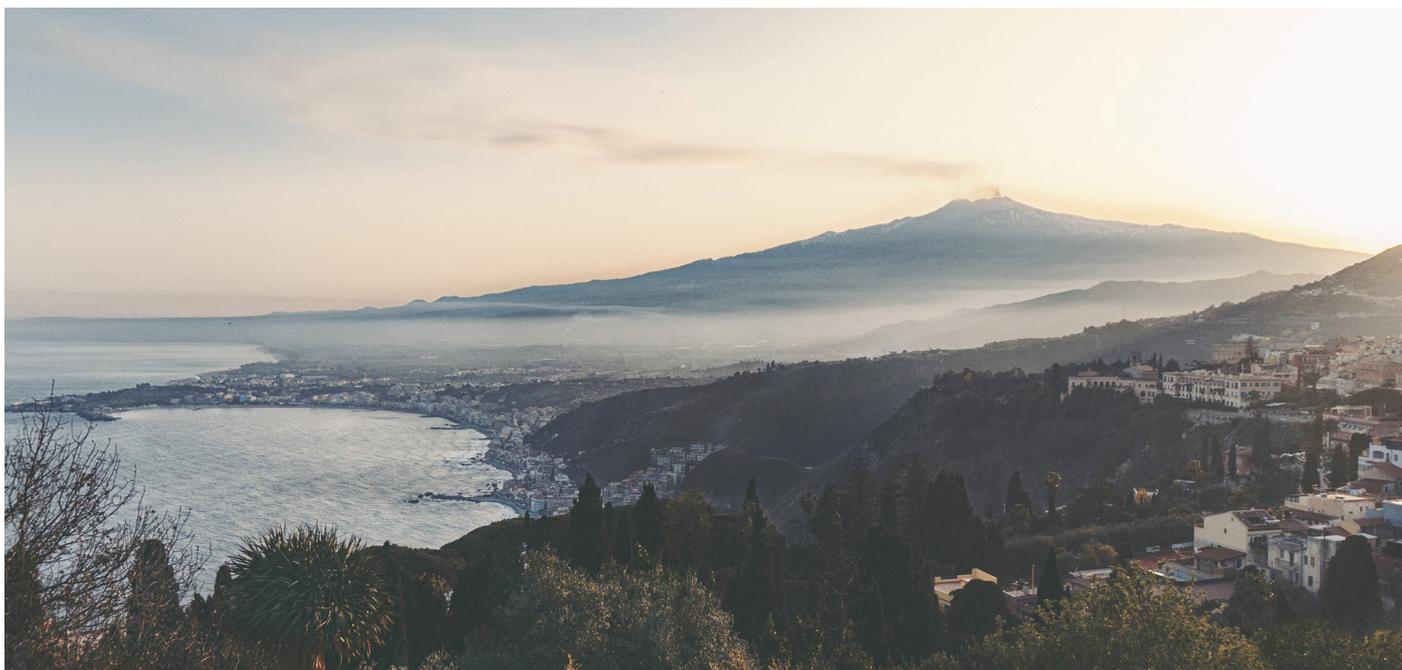


GIARDINI

news

Indice

- ▶ pag. 1 La giornata dell'intercultura
- ▶ pag. 2 Quel ricordo dei mondiali di atletica
- ▶ pag. 3 La Musica e la Pace
- ▶ pag. 3 Narratori in erba
- ▶ pag. 4 "Paolo Borsellino parla ai ragazzi"
- ▶ pag. 5 Ti amo ancora Terra
- ▶ pag. 6 L'energia e il cambiamento climatico
- ▶ pag. 7 La strada per la sicurezza
- ▶ pag. 8 L'angolo del disegno
- ▶ pag. 9 Mon tableau préfère
- ▶ pag. 10 L'importanza della donna
- ▶ pag. 10 Caro diario...



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per l'Intervento in materia di attività
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Anno I - N°2 - Periodo: giugno 2022

Giornalino dell'Istituto Comprensivo "Giardini" - Giardini Naxos
Codice meccanografico: MEIC83300B - Mail: meic83300b@istruzione.it

La giornata dell'intercultura



La giornata dell'intercultura racchiude un progetto di inclusione, tramite il quale si celebrava la diversità riferendosi a tutte le diverse nazionalità, che fossero europee o anche extra-europee, all'interno dell'ambiente scolastico. Nel pomeriggio, nella palestra e nel cortile, situati all'interno

del plesso "Luigi Capuana", gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria hanno assistito a esibizioni di tipo folcloristico o poetico, le quali appunto rappresentavano le tradizioni del paese. I genitori, che accompagnano i figli, hanno contribuito a creare insieme un buffet gastro-

nomico di diverse pietanze. Sulla base della giornata, vi era una vera e propria festa che vuole far arrivare il messaggio di una scuola unitaria, un momento di comunità, conoscenza e rispetto per ogni tipo di cultura.

Beatrice - 2B



Quel ricordo dei mondiali di atletica

Intervista a Marta Roccamo

Marta Roccamo è una docente di Scienze motorie del nostro istituto che ha partecipato a moltissime competizioni a livello internazionale tra le quali spiccano il Mondiale e l'Europeo di atletica. Incuriositi dalla sua esperienza abbiamo voluto intervistarla. Ecco il resoconto della nostra discussione:

Come è nata la sua passione?

La mia passione non è solo per l'atletica ma è estesa su tutti gli sport. Da piccola soffrivo di tosse e mio padre mi portava spesso a correre all'aria aperta. Durante la mia infanzia ho praticato diversi sport tra cui: calcio, atletica, pallavolo e basket".

dovevo essere indipendente per poter andare a Catania ad allenarmi.

La ringraziamo professoressa.
Grazie a voi

Quali sono i suoi traguardi più importanti e quelli che le stanno più a cuore?

Il traguardo che mi sta più a cuore è un europeo dove ho fatto il record italiano e sono arrivata seconda nei 100 metri, oppure le staffette mondiali che abbiamo vinto"

Teo 3 B
Cristiana 3 B
Damiano 3 B
Alessandro 3 B
Gabriele 3 B

Cosa ha provato quando ha partecipato ai mondiali?

È stato molto particolare, non ho mai provato un'emozione così, ed è stata una bellissima esperienza.

In quale edizione dei mondiali ha partecipato?

Ho partecipato sia ai mondiali di Riccione che poi, inaspettatamente, è diventata la mia seconda patria lavorando come insegnante e trovandomi in quello stesso campo dove avevo precedentemente corso".

Uno dei suoi ricordi più belli dei mondiali?

La mia esperienza più bella è stata incontrare persone nuove soprattutto ai mondiali, lì ho conosciuto atleti di tutto il mondo, anche se a livello sportivo l'esperienza più bella è stata la medaglia d'oro agli Europei.

Quanto tempo si è dovuta allenare per riuscire a raggiungere questi traguardi?

Per allenarmi ho dovuto aspettare di diventare grande perché qui non c'era una pista, quindi



La Musica e la Pace

Il 7 aprile si è svolto il concerto per la pace, evento nel quale i professori e gli alunni dell'Istituto comprensivo Giardini si sono esibiti cantando e suonando opere di spunto lirico.

Si è svolto presso la chiesa Santa Maria Immacolata di Giardini Naxos alle ore 16:30. L'essenza di questo evento era quella di trasmettere attraverso la musica messaggi di pace, soprattutto in questo periodo così buio per l'umanità.

Il messaggio di pace è stato promulgato attraverso rappresentazioni liriche e strumentali di opere come:

- *Voi lo sapete o mamma*
- *La vergine degli animali*
- *C'era una volta nel west*
- *Il mondo che vorrei*

Con questi brani si è cercato di allietare gli animi degli spetta-

tori e far staccare la mente dal continuo pensiero della guerra che ormai tormenta la popolazione mondiale da quasi due mesi. Inoltre il concerto voleva essere un segno di ammirazione per quelle persone e artisti che nonostante i bombardamenti continuano a diffondere il bello e l'arte attraverso la musica, per far sì che nel mondo non



si sentano più suoni di cannoni ma i testi di canzoni.

Teo 3^B
Cristiana 3^B
Gabriele 3^B

Narratori in erba

"Partenza in tre... due... uno... VIA!"

Era una calda mattinata d'agosto del 3050, ero a scuola, mi era venuta la fantastica idea di dire ai miei compagni, scatenando le risate di tutti: "Ma vi immaginate se il mondo finisse in questo preciso momento?" Dopo aver detto questo scoppiò a ridere anch'io, intervenne così una mia amica dicendo: "Sicuramente, se il mondo finisse adesso, non avresti nemmeno il tempo di accorgertene". Non presi in considerazione quanto mi aveva detto la mia amica fino a quando la mattina

dopo, accesi la televisione e vidi sullo schermo una scritta enorme che diceva: "attenzione, questa è una comunicazione d'emergenza, dirigetevi alla stazione spaziale velocemente, portate solo l'essenziale, dobbiamo lasciare la terra...tutti... e questo dovrà essere fatto nel minor tempo possibile!" Non pensai a nulla in quel momento, l'unico pensiero che mi passava per la mente era di riuscire a sopravvivere. Mi diressi alla stazione spaziale, entrai nel razzo, e partimmo. Eravamo quasi arrivati a destinazione quando per l'ansia del momento o per la

troppa confusione, per sbaglio, aprii lo sportello del razzo e caddi nel vuoto cosmico. In quegli ultimi secondi della mia vita capii che era giunta la mia fine, ma me ne resi conto troppo tardi. DRIIIIINN! Ad un tratto si sentì il suono della campanella: "Ok ragazzi" disse l'insegnante, "Il film è finito, a domani". Risposero gli alunni: "Arrivederci!"... "Scusate... ma Daniele?"...

Flavia 2^A

Elaborato tratto dal progetto PON
"La lingua italiana per comunicare"

"Paolo Borsellino parla ai ragazzi" recensione del libro

In occasione dell'incontro avvenuto tra il dott. Pietro Grasso e gli alunni del nostro Istituto, la redazione del Giardini News propone una breve recensione del libro "Paolo Borsellino parla ai ragazzi".

"Paolo Borsellino parla ai ragazzi" è un libro scritto dall'ex magistrato italiano Pietro Grasso, nato a Licata il 1° dicembre del 1945. A pochi mesi di vita si trasferisce a Palermo dove passa molti anni della sua vita. Sin da piccolo il suo obiettivo principale era quello di diventare magistrato; con molto impegno riesce a realizzare il suo sogno a soli 24 anni. Infatti, nel 1980 si trova per la prima volta, a seguito dell'omicidio di Piersanti Mattarella, ad affrontare Cosa Nostra. Nel 1985 deve prendere una delle decisioni più importanti della sua carriera, quella di essere il giudice al Maxiprocesso di Palermo, consapevole che la sua vita sarebbe cambiata radicalmente. Nel 1993 Grasso si trova vittima di un attentato. In questo libro racconta ai ragazzi la propria esperienza e quella di Falcone e Borsellino contro la mafia. Il libro si apre con l'introduzione di PIF, pseudonimo di Pierfrancesco Diliberto, che ci racconta di quanto sia pericolosa la vita che conducono le persone che lavorano contro la Mafia o contro associazioni malavitose. Successivamente vi troviamo 10 capitoli in cui vengono narrati gli eventi precedenti la morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. È stata anche allegata la lettera scritta da una professoressa del Liceo Scientifico Statale 'A.CO-RANO' inviata a Paolo Borsellino, seguita dalla sua risposta rimasta incompleta, a causa della sua morte improvvisa. Per non lasciare incompleto il lavoro iniziato da Paolo Borsellino, Pietro Grasso risponde alla lettera della professoressa in cui ci sono le domande che i suoi alunni avrebbero voluto porre al magistrato. In conclusione vi troviamo i ringraziamenti inviati alla famiglia Borsellino per aver continuato, senza sosta, a chiedere verità e giustizia sulle stragi; e si ringrazia anche Alessio Pasquini per la sua collaborazione al libro.

Questo libro ci ha aiutato a comprendere l'importanza del non arrenderci di fronte le avversità della mafia e che la lotta contro di essa continua nonostante le stragi e le morti.



Viola 2B
Giorgia 3C
Cristiana 3B
Gabriele 3B

Ti amo ancora Terra



La sera del 28 marzo alle ore 21:30 in piazza San Carlo a Torino, si sono riuniti un gruppo di 150 ragazzi e ragazze tra i 18 e i 29 anni insieme alla band musicale "Eugenio in via di gioia". Il nome del gruppo deriva dall'unione dei nomi dei tre membri fondatori del gruppo: Eugenio Cesaro, Emanuele Via e Paolo Di Gioia; Lorenzo Federici, entrato nel gruppo poco dopo, ha dato invece il nome al loro primo album. Gli Eugenio in Via Di Gioia nascono come artisti di strada, il gruppo ha fatto parlare di sé sui media nazionali per aver intrattenuto i viaggiatori del treno Italo sulla tratta Torino-Roma in ritardo di oltre sei ore. Martedì sera hanno deciso di rappresentare una scritta per festeggiare la fine dell'emergenza sanitaria

da Covid. Un modo anche per ribadire quanto questo sia un gesto benefico che ha questo significato: "amare è prendersi cura di sé, della terra e della comunità". Tutti accomunati da un grande sentimento di amore da incanalare, passione da far fluire, partecipazione da raccontare. Inizialmente era previsto il testo "Ti amo pianeta", ma poi è stata cambiata a "Ti amo ancora". Questo "Ti amo ancora", riferito alla terra, è un richiamo alla salvaguardia di quest'ultima, ma non s'intende quella che calpestiamo ogni giorno ma si riferisce a tutto il pianeta: terra, cielo e mare, ambienti che col passare degli anni sono sempre più inquinati. Ogni giorno dovremmo rivolgere un pensiero d'amore al nostro pianeta e comprendere l'importanza

delle sue risorse come il mare. La nostra scuola in quest'ottica, ormai da tre anni, ha progettato un "compito di realtà" che coinvolge gli studenti di tutte le classi intitolato "NOI E IL MARE". Questo progetto punta a sensibilizzare noi ragazzi e a farci capire quanto il mare sia importante e radicato nella nostra storia. In tal senso anche quest'anno renderemo omaggio al mare e alla Terra.

Alessandro 3^B
Matteo 3^C
Alessandro 3^A
Noemi 3^A
Chiara 3^A

L'energia e il cambiamento Climatico

Possiamo e dobbiamo fare del nostro meglio per rendere il nostro mondo più attento al clima e meno dispendioso dal punto di vista energetico. E' necessario trovare soluzioni che ci aiutino a ridurre le emissioni di gas a effetto serra a vantaggio non solo del pianeta, ma anche della nostra salute, (meno inquinamento) e della sicurezza delle forniture energetiche, senza contare i vantaggi economici e la conseguente creazione di posti di lavoro. Possiamo ridurre le emissioni di gas sfruttando di più le energie rinnovabili, che in un paese come il nostro, che ha rinunciato alle centrali nucleari, possono fare la differenza. L'UE è il leader mondiale nel settore della produzione di energia provenienti da fonti rinnovabili, se tutti gli stati europei sfrut-

tassero, come si deve, le fonti rinnovabili non solo si ridurrebbero le emissioni di gas ma si risparmierebbero anche molti soldi dall'acquisto di petrolio, gas e carbone dai paesi extra-europei. In questa prospettiva, una delle innovazioni più singolari in Europa si trova nei Paesi Bassi a Krommenie: una pista ciclabile lunga 72m che produce energia solare, questa pista in un solo anno è riuscita a fornire energia a sufficienza per alimentare tre abitazioni per un anno. Parlando invece dell'Italia; c'è un gigantesco problema riguardando i combustibili fossili di cui è sprovvista, infatti dipende molto dalle importazioni da parte di altri stati soprattutto dalla Russia sul piano del gas. Domanda che in questi giorni ci poniamo è: << perché l'Italia

dipende così tanto dagli altri stati?>> Perché non ha risorse a sufficienza sul territorio e la maggior parte di esse non sono sfruttate bene, la dipendenza dagli altri stati si è enfatizzata in questo periodo a causa del conflitto Russia-Ucraina, più nel dettaglio l'Italia riceve dalla Russia il 41,1% del gas, dalla Norvegia il 16,2%, dall'Algeria il 7,6%, dal Qatar il 5,2% e il 29,9% dagli altri stati*. Alla luce di questi dati comprendiamo come la strada dell'energie rinnovabili sia l'unica percorribile per avere un'indipendenza energetica.

*dati ricavati dalla fonte EUROSTART.

Alessandro e Damiano 3^B



La strada per la sicurezza



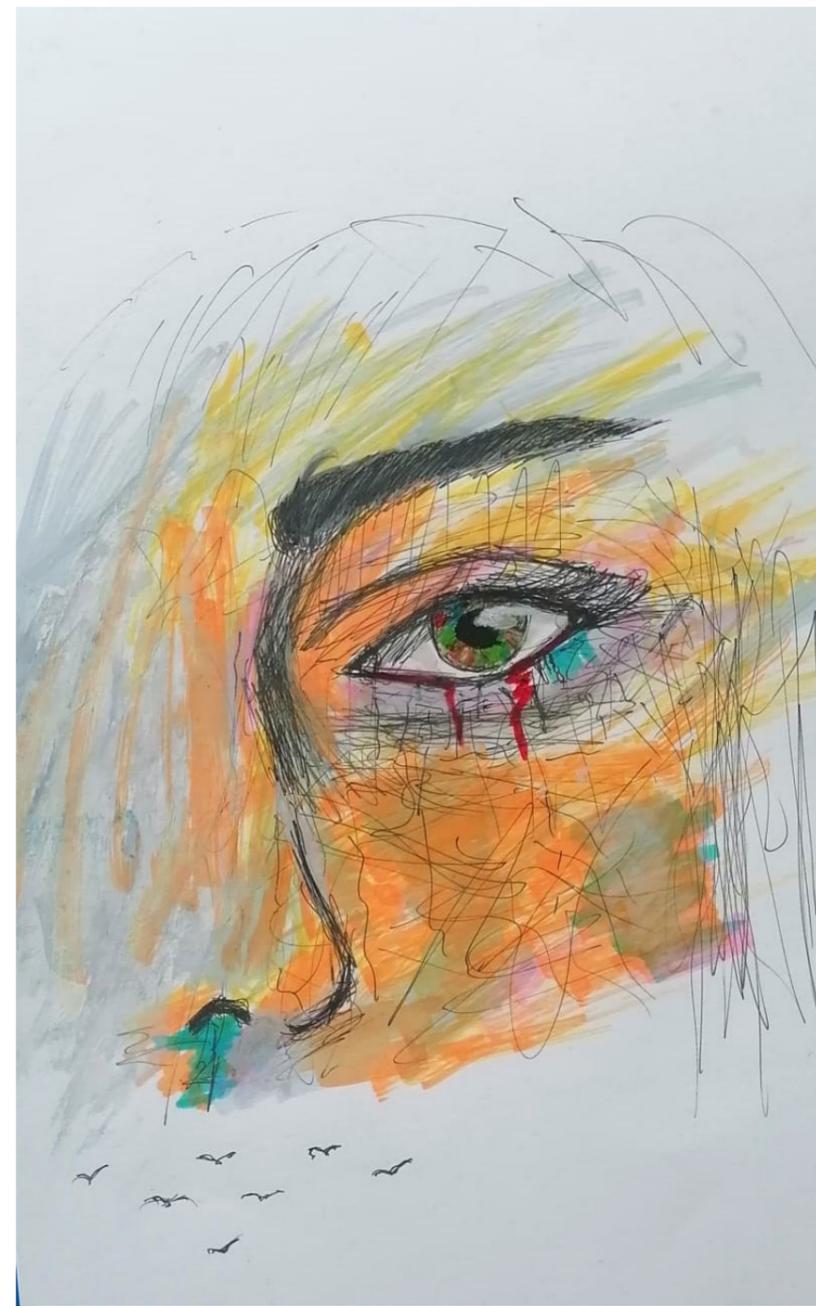
Per sicurezza stradale si intende l'insieme delle regole che servono a mantenere la sicurezza di tutti noi sulla strada. È molto importante avere in mente questo concetto per non mettere a rischio la salute di tutti i cittadini, infatti è fondamentale imparare già da piccoli le regole della strada, attraverso vari giochi e progetti. Prime fra tutte, le scuole propongono ai ragazzi dei progetti per acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza dei corretti comportamenti da adottare sulla strada. Muoversi in sicurezza a piedi, in bicicletta, in motorino e in auto, rispettando il contesto ambientale, sono tutti comportamenti che la scuola promuove per educare i giovani a una cittadinanza consapevole. Ogni giorno, in tutto il mondo, avvengono numerosi incidenti stradali causati spesso dalla

distrazione oppure dall'uso di droghe e alcool da parte del conducente. La maggior parte degli incidenti si verificano nei weekend quando la concentrazione del traffico e dei pedoni in generale è superiore alla media, in queste condizioni si verificano, nei centri urbani, il maggior numero di incidenti mortali. Il mancato rispetto del limite di velocità è causa principale di morte su strada. A tal riguardo il 6 ottobre 2021 dal Parlamento europeo, con 615 voti a favore, è stata accettata la richiesta di introdurre in tutte le città europee il limite di velocità a 30 chilometri all'ora, nelle zone residenziali e in quelle con un numero elevato di ciclisti e di pedoni. L'obiettivo è quello di dimezzare il numero di morti sulle strade entro il 2030. Inoltre, per promuovere ulterior-

mente l'uso sicuro della strada, i parlamentari europei chiedono 'tolleranza zero' per la guida in stato di ebbrezza. Non è solo il Parlamento europeo a puntare su una considerevole riduzione della velocità dei veicoli nelle aree urbane, in occasione dell'edizione 2021 della Settimana per la sicurezza stradale, le Nazioni Unite hanno lanciato la campagna "Streets for life #Love30" in cui l'obiettivo è quello di umanizzare la velocità. Ci auguriamo che lo Stato prenda dei seri provvedimenti per ridurre i limiti di velocità, perché una vita più lenta è una vita più sicura.

Matteo 3^A
Alessandro 3^B
Giorgia 3^A
Noemi 3^A

L'angolo DEL disegno



Salvatore - 3^B

Mon tableau préférè



Le sujet "BALLOON GIRL" est très simple et poétique, et pour cette raison immédiatement compréhensible. Une petite fille se tient debout avec le vent qui lui souffle par derrière en lui soulevant la jupe et en lui repoussant les cheveux vers l'avant. Son ballon, en forme de cœur, lui échappe des mains et s'envole. On imagine la déception de la petite fille qui perd son jouet, mais on devine aussi le sens-symbolique de l'oeuvre: l'amour nous abandonne souvent et dès leur plus jeune âge nous devons apprendre à accepter la solitude qui en résulte. Cependant, à côté de certaines versions, on peut aussi lire de l'espoir. L'image de la fille est en noir et blanc, seul le ballon est coloré en rouge. Sa figure, fortement bidimensionnelle, se détache sur le fond neutre du mur.

Banksy utilise la technique du graffiti au pochoir. Le pochoir à proprement parler, est un gabarit, généralement en acétate ou en carton, découpé afin d'obtenir, en négatif, des formes, des symboles ou des lettres. Après avoir superposé le gabarit sur le support choisi, dans ce cas sur le mur, la couleur est appliquée, généralement de la peinture en aérosol, obtenant l'image positive. Cette technique artistique, adoptée par de nombreux exposants du Street Art, est aussi communément appelée pochoir car, grâce à la préparation préalable minutieuse, elle permet d'obtenir des images polychromes. Banksy peint ses person-

nages dans la rue, grandeur nature et, pour impliquer les passants, les pieds posés sur le même trottoir sur lequel se trouve l'observateur. Grâce à la technique du pochoir, il parvient toujours à créer des images parfaitement reconnaissables, concises et immédiatement lisibles: l'artiste adopte, en effet, le même langage de communication publicitaire et médiatique, montrant qu'il a bien retenu la leçon du Pop Art, même si l'intention de Banksy est explicitement de dénoncer les abus et les contradictions du monde contemporain et de donner une voix aux faibles et aux marginalisés, en particulier les enfants. Banksy choisit de créer ses oeuvres sur des murs extérieurs très visibles. Souvent c'est précisément le choix du lieu qui donne au pochoir sa véritable importance artistique. Cela s'applique, par exemple, à une autre figure poétique d'un enfant: la peinture sur la barrière qui sépare Israël de la Cisjordanie. Dans ce cas, l'enfant, comme dans un conte de fées, s'envole élevé par ses ballons qui l'emmènent loin, vers la liberté. Cette image, d'une beauté délicate, est chargée de sens précisément parce que l'enfant est peint sur cette barrière qui l'empêche d'être libre.

Mariacarlotta 3^A
Clelia 3^C
Giulia 3^C
Gabriele 3^B

L'importanza della donna

L'8 marzo è una festa in cui si ricorda e sottolinea il valore del mondo femminile. Questa festa dovrebbe ricordarci sempre che "celebrare una donna" significa rispettarla ogni giorno. Ci sono tante poesie che parlano dell'importanza della donna, ma una che mi è piaciuta particolarmente è "Tieni sempre presente" di Madre Teresa Di

Calcutta. In questa poesia ella vuole ricordare a ogni donna le cose importanti da non dimenticare mai sulla propria vita. Madre Teresa vuole dare un promemoria ad ogni donna: non dimenticare mai il suo valore perché anche se la vita cambia, il colore dei capelli tende sempre di più al bianco le cose importanti le donne, sanno affron-

tarle sempre. Le donne devono correre veloci, utilizzare tutti i mezzi disponibili per non trattenerci mai. Oggi più di ieri è ora di combattere. Ma soprattutto, è il momento di tenere sempre presente che essere donna è un'avventura meravigliosa.

Mariacarlotta 3^A
Clelia 3^C

Caro diario...

Lunedì 04-04- 2022

Caro diario,

oggi riflettevo sul fatto che tra due mesi terminerò l'anno scolastico e nel mio caso sarà l'ultimo alla scuola secondaria di primo grado. Mi sembra solo ieri che ho varcato la soglia della mia scuola, il primo giorno in cui ho conosciuto i miei nuovi compagni di classe e i miei professori. Ero molto ansiosa e timida ma contavo su quei pochi compagni che già conoscevo e che mi hanno aiutata a superare le mie insicurezze. La mia scuola si trova a Giardini Naxos, è un grande edificio suddiviso in piano terra, primo piano e secondo piano, vi si trovano molte aule tra cui quelle di musica con molti strumenti, l'aula di Bernardo fornita di computer e LIM e un'aula multisensoriale. Ha una grande palestra e un immenso cortile con piante e alberi.

I miei compagni sono molto socievoli, simpatici e accoglienti, ma devo dire di aver legato di più con Federica che è molto solare e divertente anche se timida; è molto intelligente, altruista e cerca sempre di aiutare il prossimo se ne ha l'occasione. All'inizio pensavo non saremmo andate d'accordo ma invece ormai da due anni a que-

sta parte è la mia migliore amica e non potevo desiderare di meglio. I miei professori sono tutti molto bravi e professionali e mi trovo molto bene con loro anche se devo dire che in questi anni abbiamo cambiato spesso. L'unica che ci accompagna sin dall'inizio del nostro percorso è la prof. di Lettere, Silvia Leotta, che è un insegnante davvero brava e disponibile. Mi sono sempre trovata bene con lei e il suo metodo di spiegazione mi ha aiutata moltissimo; poi c'è anche la prof. di matematica e scienze, Antonella Costarelli, l'abbiamo conosciuta solo quest'anno, ma siamo stati molto fortunati, in poco tempo mi ha aiutata un sacco e anche lei è molto gentile e spiega davvero bene.

Durante il corso degli anni abbiamo fatto molte esperienze ad esempio abbiamo partecipato alla "Giornata Internazionale dell'albero" o anche a molti "Incontri con l'autore" un'iniziativa attraverso la quale ci viene data la possibilità di incontrare autori di libri che ci vengono proposti in classe. Il mio preferito è stato il libro "Una bambina e basta" di Lia Levi che tratta della sua vita da ebrea durante la Shoah: è un testo molto commovente e con un significato profondo e che

allo stesso tempo fornisce dettagli sull'epoca storica di riferimento. Sfortunatamente la probabilità di fare esperienze esterne è stata ridotta con l'arrivo della pandemia da Covid-19 e della didattica a distanza, la pandemia, secondo me, è stata estenuante perché mi ha tolto la possibilità di vedere la mia famiglia all'estero, nessuno poteva uscire, vedere gli amici, si doveva stare a casa...

Ho letto di uno studio su un campione di 18.147 individui solo italiani che ha mostrato un preoccupante aumento di casi di depressione, ansia, stress post-traumatico e molti altri problemi di salute fisica e psicologica con effetto maggiore sul sesso femminile proprio durante la pandemia.

Caro diario, concludo qui le mie riflessioni, posso affermare che di questi tre anni avrò molti bei ricordi che mi rimarranno sempre impressi nel cuore e nella mente e che ho imparato tanto, un bagaglio che mi accompagnerà nella mia nuova avventura al liceo.

Até a próxima, Josia.

Grazie...

Siamo giunti alla fine di questo percorso. Dopo tanti mesi, abbiamo finalmente raggiunto il nostro obiettivo iniziale, quello di introdurre, per la prima volta, un giornalino all'interno del nostro istituto. Il nostro intento era quello di informare la gente riguardo gli avvenimenti di questo periodo. Dopo tanti mesi di duro lavoro siamo riusciti a produrre due numeri di giornale cercando di trattare tutti i temi attuali parlando di politica, musica, sport. Noi ragazzi della redazione siamo orgogliosi di ciò che siamo riusciti a realizzare. Ringraziamo i professori che ci hanno guidato e aiutato. Questo non è un addio ma un arrivederci, vi diamo appuntamento al prossimo anno.



ALESSANDRO - 3^A



ALESSANDRO - 3^B



ANNA - 3^C



CHIARA - 3^A



CLELIA - 3^C



DAMIANO - 3^B



GABRIELE - 3^B



GABRIELE - 3^B



GAIA - 3^A



GIORGIA - 3^C



GIULIA - 3^C



GIUSEPPE - 3^D



LAURA - 3^D



MARIACARLOTTA - 3^A



NOEMI - 3^A



MATTEO - 3^C



SALVATORE - 3^B



CRISTIANA - 3^B



TEO - 3^B



VIOLA - 2^B

DOCENTI: prof.ssa Federica Gaudio e prof. Carmelo Galizia



Via Luigi Rizzo 98035 - Giardini Naxos ME

Telefono: +39 0942 578 05 13

Fax: +39 0942 517 40

Mail: meic83300b@istruzione.it

PEC: meic83300b@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: MEIC83300B